



ACCADEMIA PER “LA RIPROGRAMMAZIONE”

DICHIARAZIONE

Si dichiara che **AGATA SERRA**, nata in Nureci (Or) il 14/03/1965 ha seguito con profitto e superato gli esami e i tirocini di rito presso questa Accademia, nel triennio ottobre 2006 – luglio 2009, concernenti il

CORSO DI FORMAZIONE IN COUSELING DELLA RIPROGRAMMAZIONE ESISTENZIALE,
ENERGETICA MENTALE SPIRITUALE®
Certificato FAIP

LEZIONI TEORICHE IN AULA: 450 ORE.

Nozioni generali sul counseling.

1. Storia del fare counseling: da Confucio ai nostri giorni. Storia della professione del counselor. Il counseling secondo diversi contesti culturali: anglosassone, europeo, italiano.
2. I principi del counseling. Epistemologia del fare counseling. La figura professionale. Il codice deontologico. a) Ascolto. I principi dell'ascolto secondo Martin Buber. Le caratteristiche dell'ascoltare come momento centrale della relazione. Il controtransfert nella prospettiva dell'ascolto. b) Empatia. Il fondamento filosofico secondo Edith Stein. Neurofisiologia, antropologia e sociologia dell'empatia. Il transfert nella prospettiva dell'empatia. Come gestire il transfert. c) Mediazione. La comunicazione. Il pensiero di Gregory Bateson sulla comunicazione. La costruzione linguistica a livello intersoggettivo ed intrasoggettivo. d) Fattualità. Implicazione della prassi nella decisione.
3. Il problem solving. L'arte della guerra di Sun Tzu. Caratteristiche della corretta strategia.
4. Il counseling nella società contemporanea. Problematiche e caratteristiche della società contemporanea. Il pensiero di Bauman.
5. I diversi modelli di counseling. Differenze tra la professione del counselor e quella di psicologo e di psicoterapeuta. I modelli di counseling dei diversi Paesi europei e degli USA. Gli ambiti di applicazione: aziendale, sociosanitario, scolastico, mediazione sociale, naturopatico.

Antropologia evolucionistica

1. La visione darwiniana dell'evoluzione e l'interpretazione neodarwinista. Gli elementi costitutivi dell'evoluzionismo: ereditarietà, variazione, selezione, tempo, adattamento. Il ruolo del caso.
2. Il rapporto tra genetica, epigenetica, comportamenti ed evoluzione culturale. L'evoluzione comportamentale e culturale come programmazione e riprogrammazione. La nascita del concetto di scopo.

ACCADEMIA PER LA RIPROGRAMMAZIONE

Sede legale: Via Tommaso Prelà 44 – 00166 Roma
Tel. 06.77204618, Email: info@riprogrammazione.it
P. IVA 10195640585

3. Antropologia evoluzionistica I. I bisogni fondamentali della specie umana: sopravvivenza, riproduzione, solidarietà parentale, solidarietà non parentale, affermazione di sé.
4. Antropologia evoluzionistica II. Le emozioni nella prospettiva degli obiettivi di specie. Il modulo neuro-endocrino-immunitario. Le neuroscienze. La mente nella prospettiva degli obiettivi di specie: creazione di segni e simboli, il porsi e risolvere problemi, l'affermazione del vero e falso, giusto e ingiusto, buono e cattivo, utile e inutile. Il concetto di ideologia nell'esistenziale. La scoperta e la simbolizzazione del trascendente.
5. Antropologia evoluzionistica III: a) Le personalità nella selezione naturale: interpretazione evoluzionistica. b) Disagio, stress, distorsione comportamentale: gli effetti sulla persona del mancato raggiungimento degli scopi di specie e individuali. c) Gli effetti dell'apprendimento di strategie inadeguate o errate nella valutazione e/o nel comportamento.

Il modello concettuale di programma, programmazione e riprogrammazione

1. Il concetto di programma, programmazione e riprogrammazione in biologia, medicina, psicologia, psichiatria, psicomotricità, economia, ecologia, strategia militare. Biologia: la teoria del gene egoista e della memetica di Dawkins; la teoria del kit degli attrezzi genetici di Gould. La nozione di complessità.
2. La struttura del programma: obiettivo, strategia (ostacoli, possibilità, eventualità), risorse. Approfondimento di ognuno dei termini nel comportamento umano.
3. Le strategie delle tappe programmate per l'evoluzione individuale: la dote genetica, la vita intrauterina, la nascita, la prima infanzia, la socializzazione, la sessualizzazione, l'innamoramento, la maturazione del mentale e della libertà, il decondizionamento, lo sconfinamento verso il trascendente.
4. Il concetto di crisi: nell'evoluzione e nella cultura.

Il problem solving

1. Fondamenti di psicologia. Il concetto di problema nell'evoluzionismo biologico: permanenza, variazione, adattamento.
2. Sociologia della competizione e il darwinismo sociale.
3. L'arte della guerra di Sun Tzu nell'estenziale: strategia, guerra e battaglia, guerriglia, terrorismo, la vittoria di Pirro.
4. La teoria dei giochi: neuroscienza delle scelte, la propensione al rischio.
5. Le filosofie della tolleranza: illuminismo, stoicismo.
6. Le religioni della salvezza: l'errore come opzione redentiva.
7. Differenza tra innovazione e creatività. La filosofia di Eraclito. Creatori e innovatori: Mendel, Dawin, Gauss, Russel, Mandelbrot.

Procedura del Counseling della Riprogrammazione

1. Definizione del problema. La conoscenza delle leggi della narrazione come cardine della comprensione. Importanza testuale e simbolica della narrazione. Le procedure dell'investigazione: ascolto della situazione che costituisce disagio. Il problema è nell'obiettivo? È nella strategia a livello bioenergetico, emotivo, mentale, spirituale? È nelle risorse? Inserimento del programma operante nella mappa esistenziale del cliente. Metodologia dell'interrogare e dell'ascoltare, interpretazione digitale e analogica della comunicazione.
2. Definizione dell'obiettivo della consulenza. Il patto e l'alleanza della consulenza: gli impegni reciproci attraverso la definizione del setting. Quando al cliente non è chiaro l'obiettivo.
3. Deprogrammazione. Aspetto bioenergetico: disaggregazione. Aspetto mentale: disconnessione. Aspetto spirituale: creazione di nonsenso. La confutazione come fatto intrinseco alla deprogrammazione.
4. Nuova strategia. Il ritorno al tavolo da disegno. La maieutica. Come si interviene nella ristrutturazione degli obiettivi. Le discipline per il raggiungimento degli obiettivi. Il supera-

mento della visione binaria e dei suoi presupposti culturali. Intervento nella ristrutturazione della strategia. Metodologie dell'innovazione. La creatività secondo la mente di Leonardo. Applicazione strategica della teoria dei giochi. Il problema dell'ambiente di appartenenza del cliente e il concetto evoluzionistico di adattamento.

5. Risorse: Definizione delle risorse del cliente. Gestire la riprogrammazione.

La mediazione nelle problematiche affettive e nelle relazioni familiari

1. Radici evoluzionistiche delle relazioni affettive, della coppia e della struttura familiare. Le programmazioni del concetto di amore: nella filosofia, nella religione, nella letteratura, nella filmografia, nel teatro. L'amore romantico.
2. Il concetto di struttura e la comunicazione di coppia e di famiglia.
3. La dipendenza affettiva.
4. Sociologia della famiglia e delle relazioni affettive nella società contemporanea. Il concetto di fedeltà affettiva oggi. Uno sguardo alla cronaca: le motivazioni della crisi. Le conflittualità odierne di coppia e familiari.
5. Principi di diritto di famiglia.
6. Il concetto di mediazione e tecniche relative. La mediazione comunicativa. Le caratteristiche di una vera mediazione: terzietà, positività, sdrammatizzazione, assunzione di responsabilità delle parti in causa. L'arte del negoziato. Il superamento del concetto "vincitori e/o vinti". Il ruolo della comunicazione linguistica e di campo. Antropologia e metacomunicazione. Studio di alcune importanti vicende di mediazione sociale.
7. Metodologia dell'approccio secondo il modello della riprogrammazione: indagine, stabilire l'obiettivo, emersione del programma operante, deprogrammazione, riprogrammazione, apporovigionamento delle risorse.
8. Il ruolo del consulente nella situazione di conflitto di una struttura affettiva.

Il counseling dell'innovazione nell'ambito sociale

1. Sociologia del cambiamento nella società contemporanea. Il concetto di innovazione in ambito sociale. Profit e non profit. La gestione dei microconflitti in situazioni di tensione sul territorio. L'empowerment territoriale e l'apprendistato educativo della cittadinanza. Le microcomunità giovanili. Studio di alcune importanti vicende di mediazione sociale. Il counseling nelle case-famiglia. Il counseling verso le persone anziane. Il counseling di intermediazione culturale. L'accettazione degli altri e delle differenze. La comunicazione in contesti differenziati. Il counseling nelle situazioni di disabilità.
2. Il counseling in ambito scolastico. La carriera scolastica: obiettivi, strategia, energie. Il blocco negli studi. L'abbandono degli studi. La sequenza: rifiuto delle materie di studio /rifiuto del docente da parte dell'allievo/rifiuto dell'allievo da parte del docente. Il rifiuto della "classe" da parte dell'allievo/ rifiuto dell'allievo da parte della "classe". Il fenomeno del bullismo. Il mobbing in ambito scolastico. Lo sportello dell'ascolto. Il codice deontologico in ambito scolastico. Prevenzione del burn-out del docente.
3. Il counseling nella rete.
4. Il counseling e l'autoaiuto.

Principi e tecniche del counseling nell'ambito dell'innovazione personale

1. Il concetto di innovazione nella riprogrammazione personale. La Mensa di Leonardo. L'archetipo del viaggio: il pensiero di Chatwin.
2. Il counseling delle scelte professionali, della carriera professionale e studentesca.
3. Governo della nutrizione, pratiche salutistiche, la disintossicazione. Rimedi di erboristeria

Tecniche operative

Il genogramma.
La narrazione.

La filosofia personale.
Esercitazione in simulata con videocamera di sedute individuali.
Test cromatico di Luscher.
I rimedi di Bach.
Meditazione, lettura sapienziale.
Lo zen e il tiro con l'arco.
L'arte della nutrizione, del dormire e del sognare.
L'arte del viaggiare.
L'uso dei film nei rulli di counseling dell'autoaiuto.
La musica e la vocalità.

PERCORSO PERSONALE

Percorso di gruppo, in seduta di gruppo: 120 ore.
Percorso individuale in seduta individuale: 80 ore.
Stage di fine anno: l'abreazione; la visualizzazione per il superamento delle cattive abitudini; il gioco di ruolo; il contatto e l'interazione corporei: 100 ore.

MODULO DEL PERCORSO DI SUPERVISIONE.

Supervisione: 50 ore.

TESI FINALE:

Il counseling scolastico nell'ambito delle scuole di recupero.

Roma 11 dicembre 2014

Il Direttore Didattico

Dott. Mario Papadia

